

ADRIA-CARBONARA Barbuiani e don Mazzocco restano sulle loro posizioni: nessun passo indietro

# E ora c'è l'imbarazzo del vicario

Monsignor Gatti getta acqua sul fuoco invitando il sindaco a "essere comprensivo"

Luigi Ingegneri

ADRIA - "Arrivo dalla missione e parto per la missione: non si può pretendere di più". Sono le ultime parole di don Giuseppe Mazzocco alla comunità di Carbonara. Un pensiero che meglio di altri esprime e riassume lo spirito combattivo e radicale dell'impegno pastorale del sacerdote che ha trascorso diversi anni in Brasile e ora è in partenza per il Mozambico. E nel giorno del congedo da Adria ha fatto arrabbiare il sindaco Massimo Barbuiani, come mai gli era capitato in questi otto anni. Bobo è caduto nella provocazione e con gesto plateale ha abbandonato la chiesa esaltando ancor più quanto stava leggendo, proprio in quel momento, il rappresentante del consiglio pastorale che ringraziava don Giuseppe per "le tue posizioni nel denunciare la società civile".

Il giorno dopo, bocche cucite. Il sacerdote non risponde al telefonino ed ha già lasciato la canonica; il sindaco non vuole commentare, su Fb ha fatto solo una precisazione: "Non c'è stata lite". In tarda mattinata è arrivata a Palazzo Tassoni una telefonata di monsignor Claudio Gatti, presente alla cerimonia e testimone del fattaccio di domenica. Il vicario si è scusato "per quanto accaduto" ed ha espresso tutto il



■ Bocche cucite, ma Bobo precisa: "Non c'è stata lite"

suo "imbarazzo per la situazione" invitando il sindaco "ad essere comprensivo". Barbuiani ha assicurato che da parte sua "si è chiuso un libro offrendo massima disponibilità e collaborazione con i due nuovi sacerdoti subentrati alla guida della parrocchia". La polemica dilaga sui social. Barbara approva la de-

cisione del sindaco: "Massimo, hai dimostrato di essere un signore; hai fatto benissimo ad andartene, quello non era certo il luogo per polemizzare. Se aveva qualcosa da dire lo poteva fare prima". Mike sollecita: "Dai Bobo, fate la pace". Mentre Massimo V. va giù schietto: "Assolvere dai peccati è il ruolo del prete, se voleva fa-

**Una domenica da scintille in chiesa** Nella foto, un momento del saluto di Massimo Barbuiani al sacerdote don Giuseppe Mazzocco

re politica doveva indossare la casacca giusta, pertanto non è una grave perdita". Concorda Ezio: "Era più politico che prete, meglio che vada via". Di parere opposto Antonio che, rivolgendosi al sacerdote, dice: "Grazie di tutto, hai lasciato veramente il segno dei giusti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In breve da Adria

ScuolaZoo

### Arriva il progetto Ris

■ "#ilsilenzioèdolo" è il tema dell'incontro di questa mattina che vede coinvolti gli studenti delle quarte e quinte delle superiori all'auditorium "Saccenti". La giornata è organizzata in collaborazione con ScuolaZoo, la community di studenti online più grande d'Italia. Questa mattina viene presentato il progetto Ris, acronimo per rappresentanti di istituto ScuolaZoo, che affianca e supporta gli studenti, prima candidati, poi eletti rappresentanti di istituto, che si fanno portavoce delle esigenze della comunità studentesca, proteggendone gli interessi e avanzando proposte per il bene dell'intero istituto, con l'obiettivo di migliorare il servizio e l'ambiente scolastico. Il tutto con il tipico tono irriverente degli studenti delle superiori. (altro servizio a pagina 9)

Adriashopping

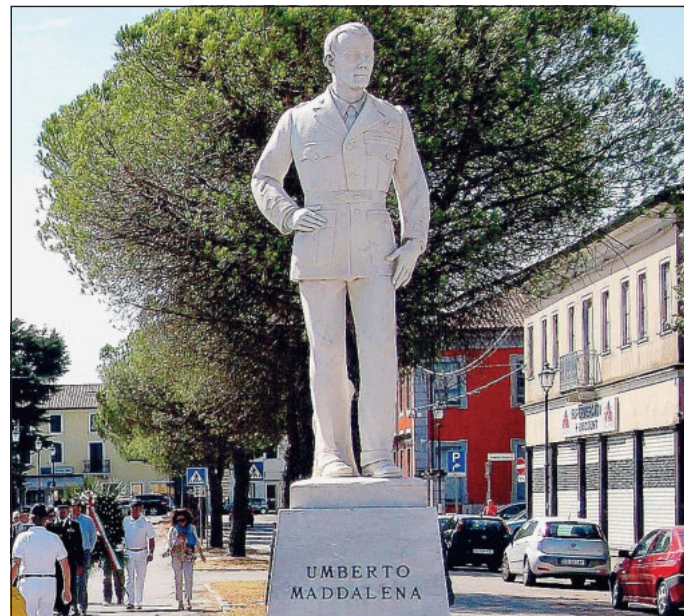
### I vincitori della "vetrina"

■ Venerdì prossimo alle 11 in municipio si svolgerà la premiazione del concorso "Decora la vetrina del centro" riservato alle scuole e promosso da Adriashopping con Pro loco e Comune. Questa la classifica: prima primaria "Anna Frank"; seconda infanzia "Gregnanin"; terza primaria "Leonardo da Vinci"; quarta primaria "Vittorino da Feltrè"; quinta materna "Elisa Andreoli".

Soldanella

### Lucchiari resta presidente

■ Daniele Lucchiari resta alla guida del coro Soldanella. La conferma è arrivata dalla recente assemblea dei soci che ha provveduto al rinnovo del consiglio direttivo che risulta così formato: Daniele Lucchiari presidente, Luciano Andriotti vice; consiglieri, Giorgio Bompan, Carlo Braga, Mauro Paoli, Federico Simoni; revisori dei conti, Umberto Fecchio e Luciano Mori; a breve sarà nominato il segretario. Il direttore artistico è Cristiano Roccato che proprio nei giorni scorsi ha tagliato il traguardo dei primi 10 anni alla direzione del prestigioso sodalizio.



Il monumento a Umberto Maddalena a Bottrighe

## BOTTRIGHE Sabato si parlerà della tragica morte dell'aviatore Maddalena, si svela il giallo

BOTTRIGHE - Cresce l'attesa a Bottrighe per l'incontro in programma sabato prossimo 4 febbraio alle 18 nella sala "Anacleto Rossati" del palazzo civico: la curiosità è focalizzata sul "giallo" Maddalena. L'incontro è dedicato alla presentazione nel numero 54 della rivista semestrale "Ventaglio Novanta" diretta da Lino Segantin. In quest'ultimo numero appare un articolo di approfondimento sul tragico ultimo volo di Umberto Maddalena, illustrato con tavole a fumetti dall'architetto Francesco Lucianetti, mentre Gentile Brunello, ufficiale della Marina mercantile e ufficiale dell'Aeronautica, stu-

dioso padovano, illustra la figura dell'intrepido aviatore bottrighese attraverso un articolo dal titolo "Maddalena, la verità ed il fumetto". Da parte sua, lo storico adriese Aldo Rondina è autore del libro su Maddalena "Sulle ali della gloria". Dunque, la verità: i compaesani dell'aviatore sperano che si possa far luce sulla tragica fine e vengano rimossi i tanti dubbi che ancora aleggiavano sull'episodio che provocò la morte. L'incidente avvenne il 19 marzo 1931 durante un normale volo di trasferimento da Cinisello Balsamo a Montecelio a causa dell'esplosione in volo del suo S.64 Bis: il corpo di Maddalena

non venne mai rinvenuto, al contrario di quello dei due compagni di equipaggio. Durante la serata si parlerà anche di altri argomenti, affrontati dalla rivista tra i quali un altro che riguarda direttamente Bottrighe: ossia l'articolo di Roberto Marangoni che ricostruisce i 40 anni di don Antonio Cappato alla guida della parrocchia. All'incontro, aperto alla cittadinanza con ingresso libero, sarà presente Segantin e sarà coordinato da Gabriella Veronese, responsabile della biblioteca della frazione. b

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CAVARZERE Ancora inascoltati gli appelli lanciati dai residenti Strade "frantumate" a San Pietro

CAVARZERE - Emergenza strade nella frazione di San Pietro a Cavarzere: ormai la situazione è divenuta allarmante con buche sempre più grandi e pericolosi avvallamenti nella carreggiata di tante vie. Così i residenti del paese hanno deciso di segnalare il problema dopo i ripetuti appelli alle autorità cittadine rimasti inascoltati. La situazione è divenuta ancor più preoccupante dopo la nevicata di 15 giorni fa e le ghiacciate che nell'ultimo mese si susseguono quasi notte dopo notte. E così l'asfalto si sbriciola e sarà sempre peggio andando verso

la bella stagione quando il ghiaccio cederà del tutto. "Ci sono buche a dir poco spaventose - afferma un cittadino rassegnato - E' un pericolo per le auto ma ancor più per le bici. Se uno di noi anziani - aggiunge con forte preoccupazione - dovesse cadere mentre è in bici è facile immaginare a quali conseguenze va incontro". Aggiunge un altro: "Se uno si fa male ti pagano i danni, grazie tante, a una certa età rompersi un osso non è cosa da poco, non c'è niente da scherzare". Preoccupato anche un automobilista che segnala "la difficoltà di

percorrere certi tratti di strada dove si rischia continuamente di danneggiare l'auto, ma anche di provocare danni a ciclisti e pedoni perché quando l'asfalto si sbriciola forma dei sassi di diverse dimensioni che vengono lanciati dalle ruote come proiettili e sono pericolosissimi". A questo punto dalla piccola frazione si alza un coro unanime affinché la manutenzione delle strade avvenga con regolarità "perché - dicono - è un diritto non una concessione".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine della buca a Cavarzere